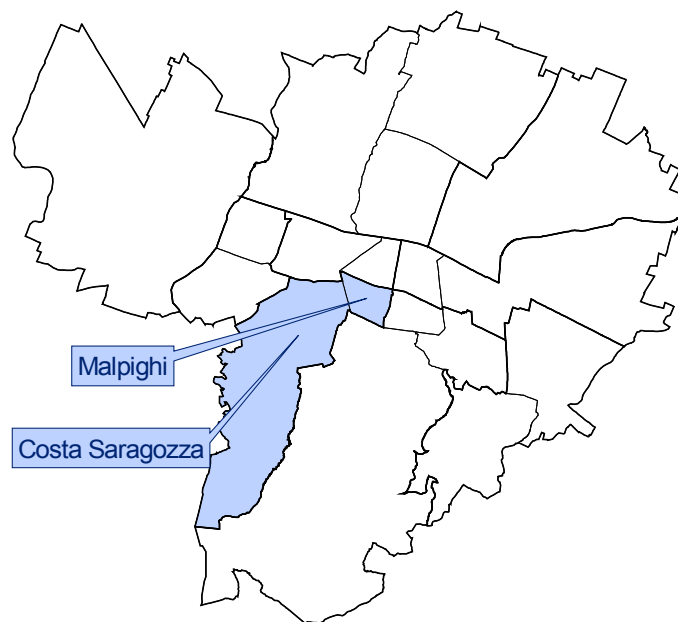


# Comune di Bologna



## Bilancio Sociale 2010 Quartiere Saragozza

Luglio 2011

*"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)*

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

## Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare .....	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere .....	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	22
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	25
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	25
3.2. Lo Sportello sociale.....	27
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	29
3.4. L'ambito socio-educativo.....	31
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	34
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	36
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	36
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Saragozza.....	37
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	38
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	39
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Saragozza.....	40
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà .....	41
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	42
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	47
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	50
Conclusioni.....	52



## Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.



## Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere Saragozza	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	11,71	140,85	8,3
Popolazione residente al 31/12/2010	36.344	380.181	9,6
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	10,0	11	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	24,8	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	3.834	48.466	7,9
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	10,5	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	20.445	202.684	10,1
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,75	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	20.527	194.862	10,5
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	51	3.296	1,5
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	69	3.739	1,8
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	139	4.819	2,9
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	5.550	45.162	12,3
Numero di addetti al censimento 2001	15.875	206.088	7,7
Reddito imponibile medio 2008	29.549	24.183	122,2
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	11.393	10.478	108,7

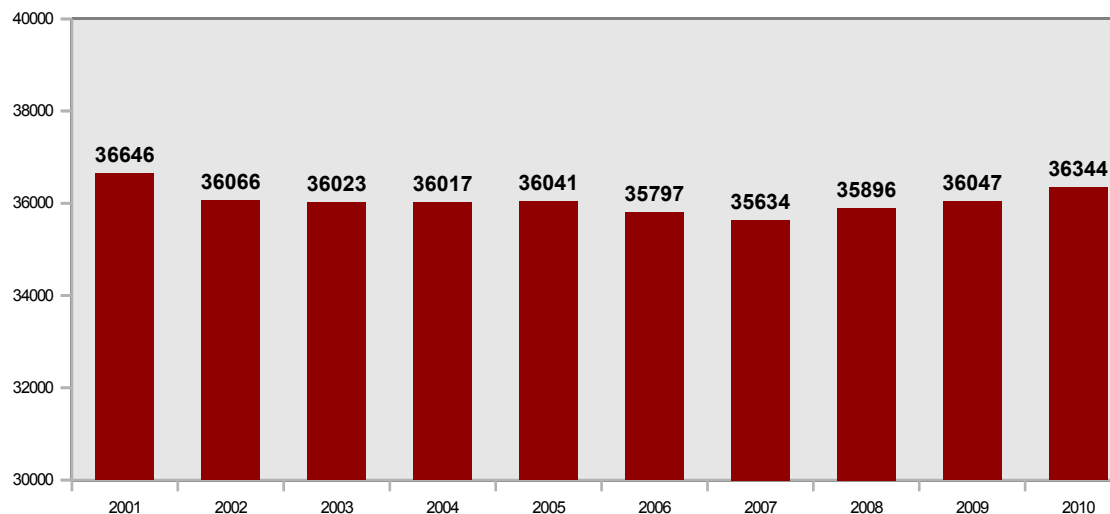
## 1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 11,705 kmq. (8,3% del territorio cittadino) sono residenti nel quartiere Saragozza 36.344 abitanti, il 9,6% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Saragozza è suddiviso in due zone: Costa-Saragozza, che conta 24.110 residenti e Malpighi che ne conta 12.234.

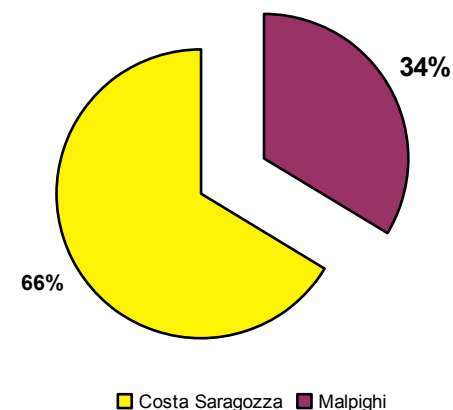
Rispetto al 2001 Saragozza ha mantenuto pressoché costante la propria popolazione, ma ciò è il risultato di una diminuzione verificatasi fino al 2007 e di una successiva ripresa negli ultimi anni.

Dei 36.344 abitanti di Saragozza, 19.452 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53,5% contro 46,5%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

**Quartiere Saragozza: popolazione residente**

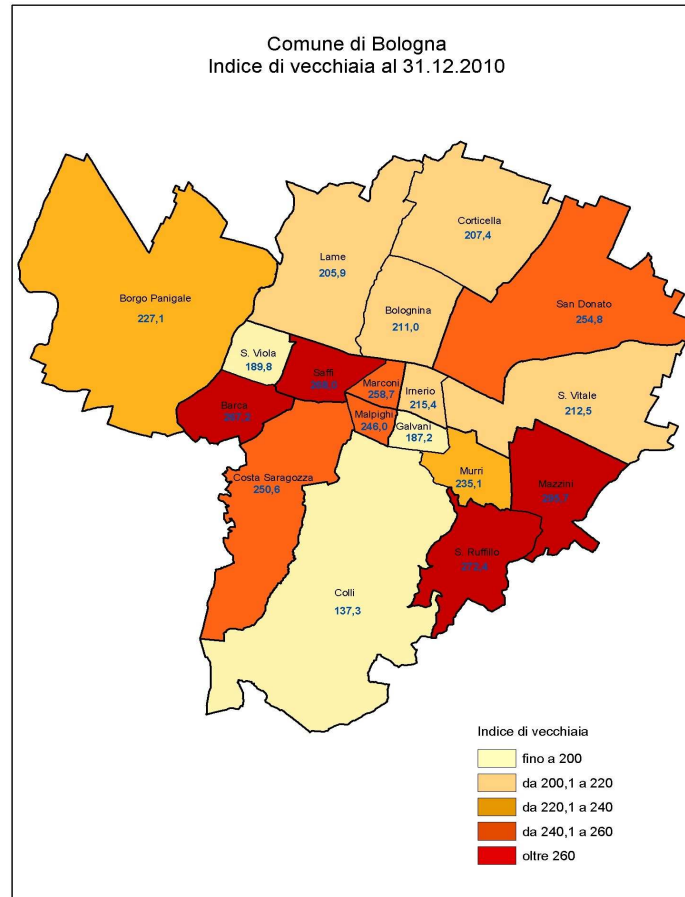


**Quartiere Saragozza:  
popolazione residente per zone nel 2010**





Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 249,3 per Saragozza.

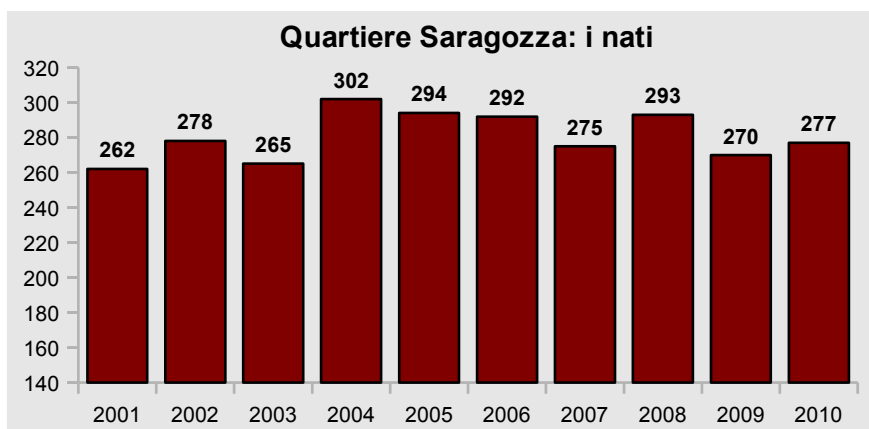


COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2010 l'indice di vecchiaia a livello comunale era pari a 235,2.

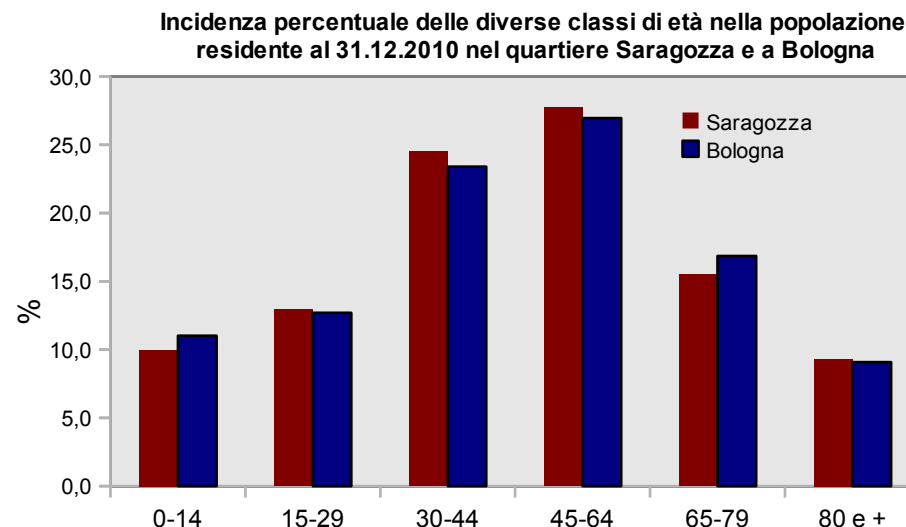
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Saragozza è aumentato del 2,3% (105 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 3 e 5 anni, cioè quelli interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia (+8,8%). In aumento anche il numero dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+5,2%). Stabile il numero dei bambini tra 0 e 2 anni, potenziali utenti degli asili nido, e quello dei ragazzi tra 11 e 13 anni, utenti potenziali delle scuole secondarie di primo grado. In lieve calo il numero di bambini con età compresa tra 6 e 10 anni (-1,7%) che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel quartiere Saragozza nel periodo 2006-2010 sono nati complessivamente 1.407 bambini, numero del tutto analogo a quello registrato nel quinquennio precedente. A livello comunale nello stesso periodo si è invece verificato un incremento del +5,6%.



**QUARTIERE SARAGOZZA: POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRANDI CLASSI DI ETÀ**

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
<b>31.12.2005</b>	3.601	4.709	8.839	9.397	6.065	3.430	36.041
<b>31.12.2010</b>	3.620	4.700	8.914	10.087	5.638	3.385	36.344
<b>var. ass.</b>	19	-9	75	690	-427	-45	303
<b>var. %</b>	0,5	-0,2	0,8	7,3	-7,0	-1,3	0,8



**QUARTIERE SARAGOZZA: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI**

Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
<b>0 - 2</b>	814	817	3	0,4
<b>3 - 5</b>	693	754	61	8,8
<b>6 - 10</b>	1.140	1.121	-19	-1,7
<b>11 - 13</b>	702	703	1	0,1
<b>14 - 18</b>	1.129	1.188	59	5,2
<b>Totale 0-18</b>	<b>4.478</b>	<b>4.583</b>	<b>105</b>	<b>2,3</b>

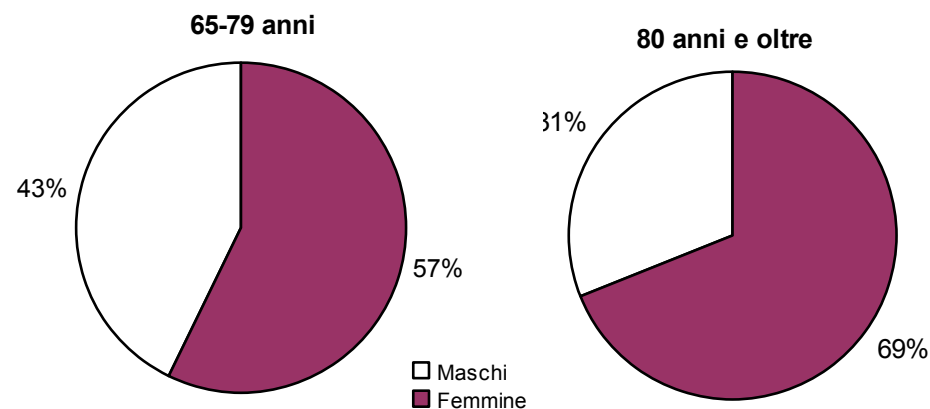
Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a Saragozza ben il 24,8% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,3% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è diminuito del 5% (472 in meno). La diminuzione ha interessato soprattutto gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (-7,0%) che passano da 6.065 a 5.638, mentre le persone con più di 79 anni sono diminuite di 45 unità (-1,3%).

QUARTIERE SARAGOZZA: POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.065	5.638	-427	-7,0
80 e oltre	3.430	3.385	-45	-1,3
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>9.495</b>	<b>9.023 0</b>	<b>-472</b>	<b>-5,0</b>

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%).

Molto netta appare a Saragozza la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57,2% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 69% del totale della popolazione con più di 79 anni.

QUARTIERE Saragozza: POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO AL 31.12.2010

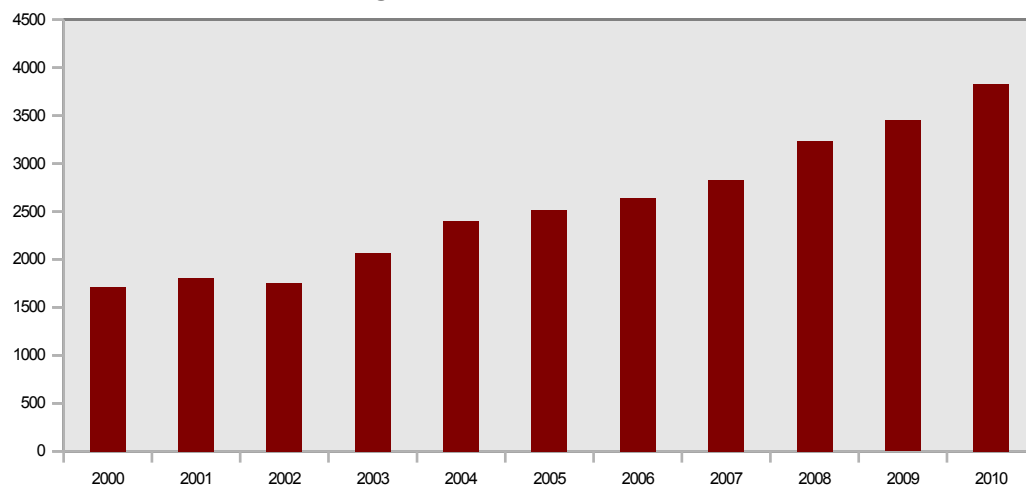


## 1.2. La popolazione residente straniera

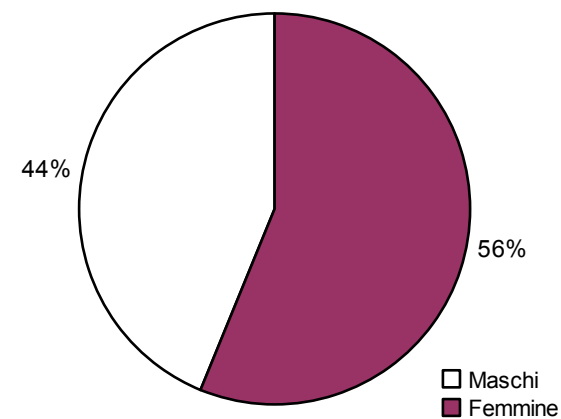
Nel Quartiere Saragozza risultano residenti a fine 2010 3.834 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 489. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari al 10,5% contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel quartiere vede una netta prevalenza di femmine (il 56,2% del totale); a livello cittadino il 52,9% degli stranieri sono donne.

**Quartiere Saragozza: popolazione residente straniera**



**Quartiere Saragozza: popolazione residente straniera per sesso al 31.12.2010**

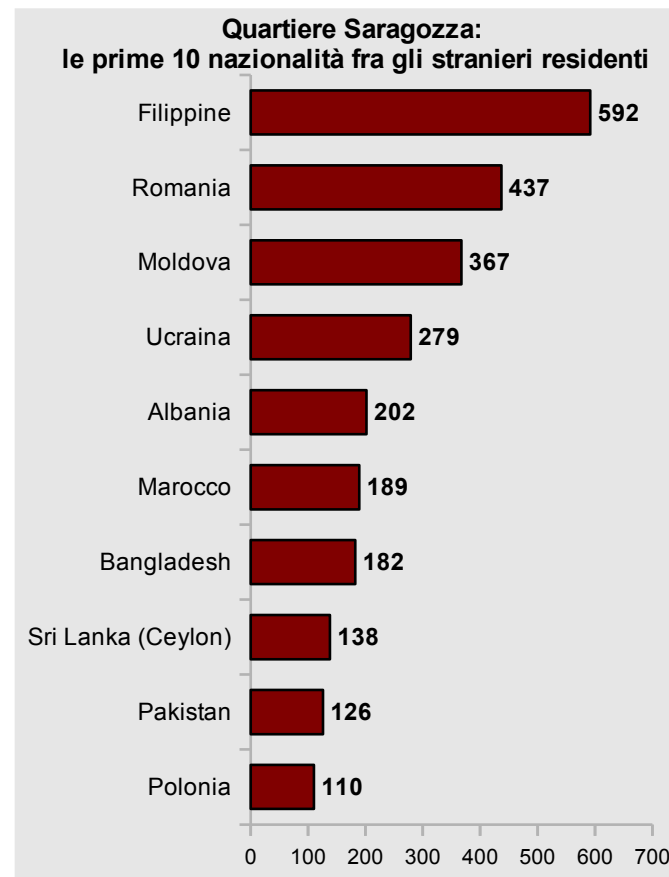
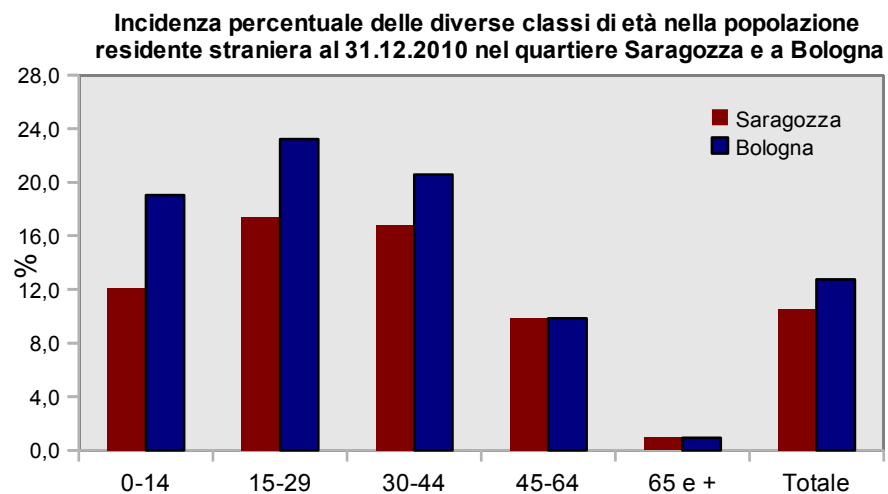


Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Saragozza in particolare l'età media degli stranieri è di 35,8 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 47,3 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Saragozza essi rappresentano il 13,7% dei bambini con meno di 3 anni, il 13,3% di quelli tra 3 e 5 anni e l'11,4% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere sono le Filippine (592 persone), seguite da Romania (437) e Moldova (367); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

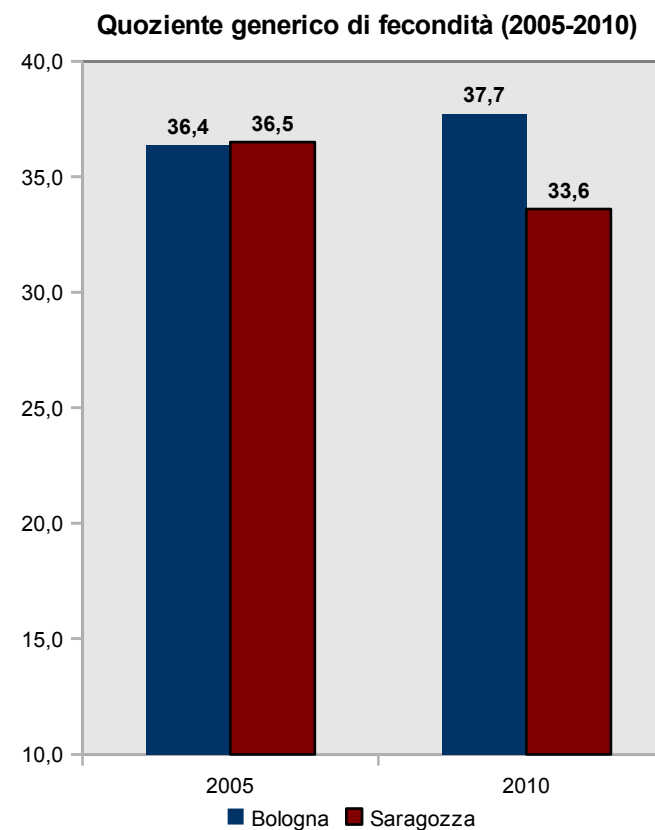
Quartiere Saragozza: popolazione residente straniera						
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	331	668	999	478	43	2.519
31.12.2010	439	819	1.497	993	86	3.834
var. ass.	108	151	498	515	43	1.315
var. %	32,6	22,6	49,8	107,7	100,0	52,2



Nel grafico che segue è rappresentato il quoziente generico di fecondità a Saragozza e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a Saragozza il tasso di fecondità (33,6) è inferiore rispetto alla media cittadina (37,7); cinque anni fa al contrario il valore del Quartiere superava quello medio di Bologna.

La presenza della popolazione straniera ha effetti rilevanti anche sulle nascite. La tabella indica che a Saragozza, nel 2010, il 23,1% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati dai genitori stranieri è aumentata sensibilmente sia nel Quartiere sia a Bologna.

<b>Incidenza percentuale dei nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati (2005-2010)</b>		
	<b>2005</b>	<b>2010</b>
<b>Saragozza</b>	20,4	23,1
<b>Bologna</b>	22,8	32,6



Nel Quartiere Saragozza gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono complessivamente 701.

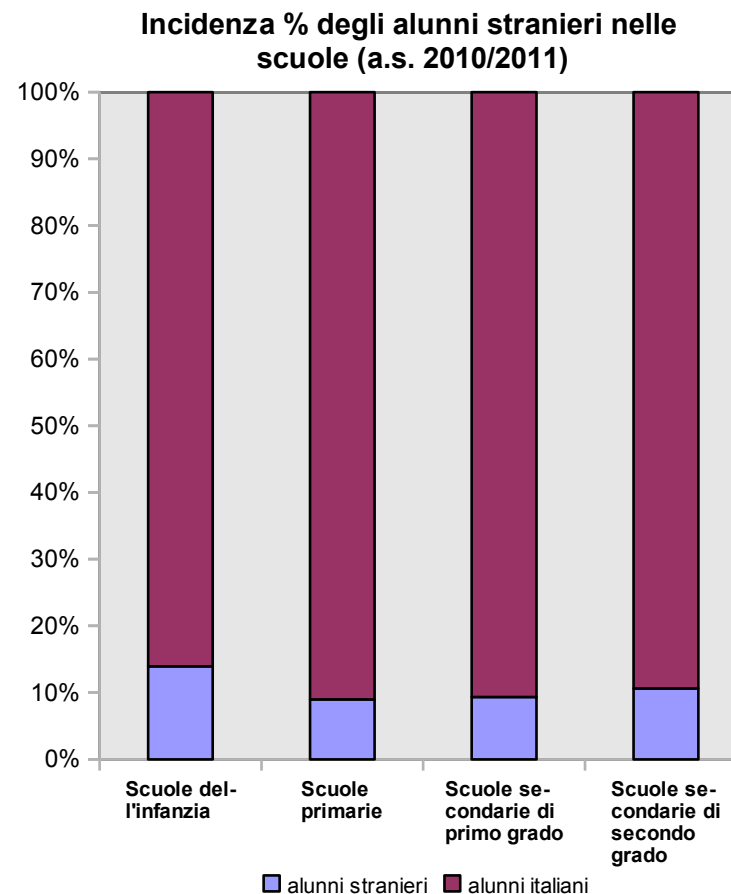
In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 111, di cui 88 nelle scuole pubbliche (comunali e statali) e 23 in quelle autonome (convenzionate e non convenzionate). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 13,9%.

Nelle scuole primarie gli stranieri sono 132, il 9% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado, su 920 iscritti, gli stranieri sono 86 (il 9,3%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 372 stranieri. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 10,6%.

**Quartiere Saragozza: alunni stranieri iscritti nelle scuole (a.s. 2010/2011)**

	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	111	15,8
Scuole primarie	132	18,8
Scuole secondarie di primo grado	86	12,3
Scuole secondarie di secondo grado	372	53,1
<b>Totale</b>	<b>701</b>	<b>100,0</b>



## 1.3. La composizione familiare

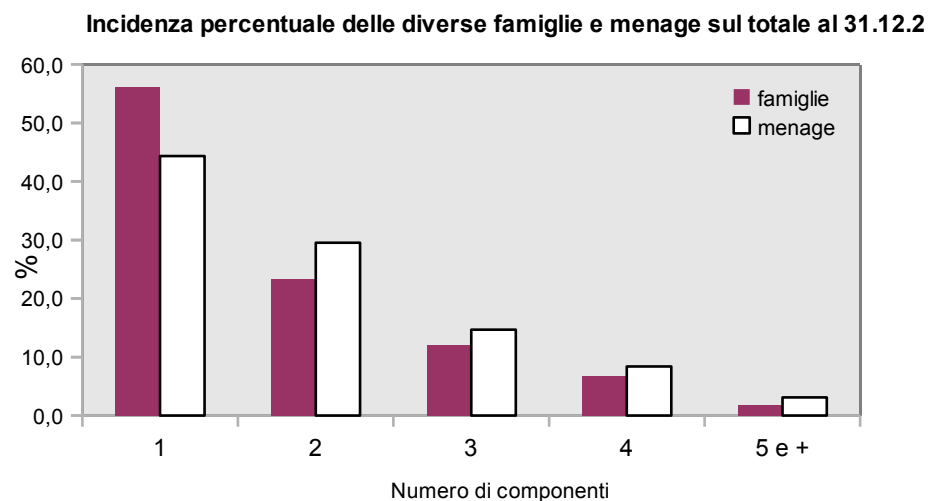
Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere Saragozza 20.445 famiglie per un totale di 35.825 persone. 519 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a Saragozza si contano 967 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.230 unità le famiglie unipersonali (+12%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,82 del 2005 all'1,75 del 2010 (1,86 a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Saragozza i menage al 31 dicembre 2010 erano poco più di 18.100, l'11,5% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,75 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,98).

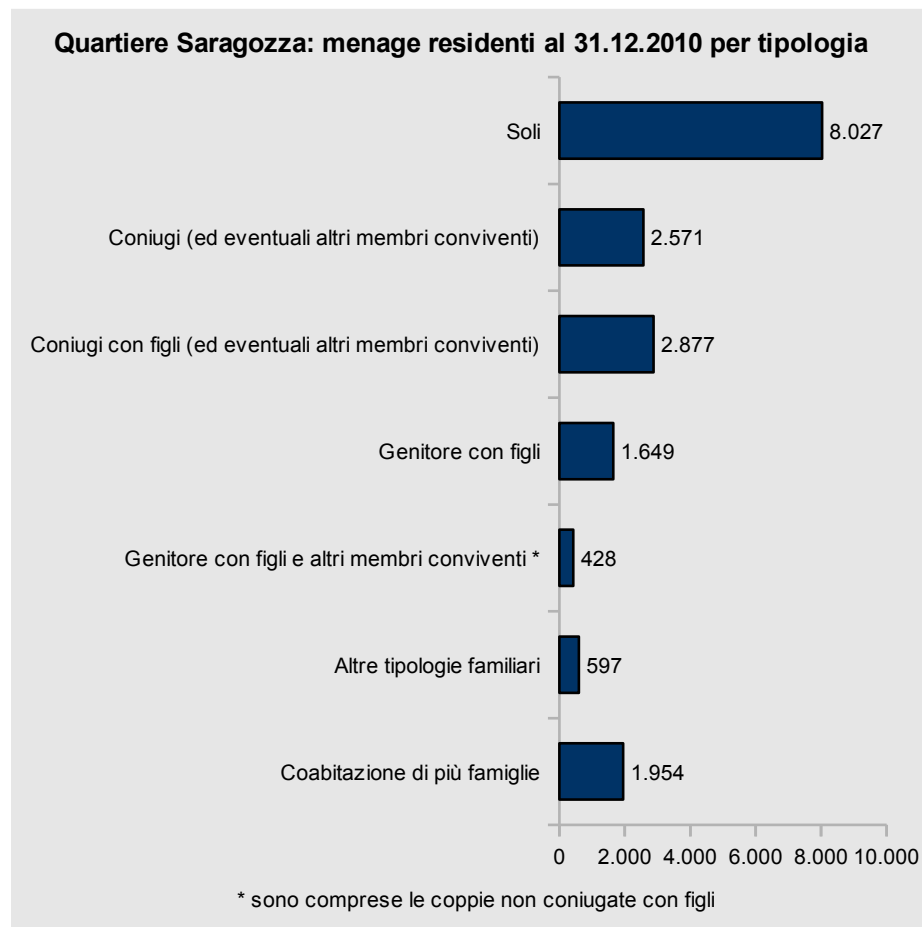
QUARTIERE SARAGOZZA: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI		
	31/12/2005	31/12/2010
<b>Famiglie</b>	19.478	20.445
<b>Dimensione media</b>	1,82	1,75
<b>Menage</b>		18.103
<b>Dimensione media</b>		1,98



Quartiere Saragozza: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
<b>famiglie</b>	11.461	4.780	2.461	1.396	347	20.445
<b>menage</b>	8.027	5.348	2.655	1.516	557	18.103



In particolare, se si analizzano i menage, a Saragozza oltre 8.000 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 44,3% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi oltre 5.400 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre più di 2.000 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Saragozza quasi 2.000.



## 1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412 euro. Nel Quartiere Saragozza, invece, il reddito medio risulta pari a 29.549 euro, quello mediano a 19.990 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (23.887 euro il mediano<sup>1</sup>) e quello delle femmine (17.376 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere Saragozza il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 9.224 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 20.944 euro.

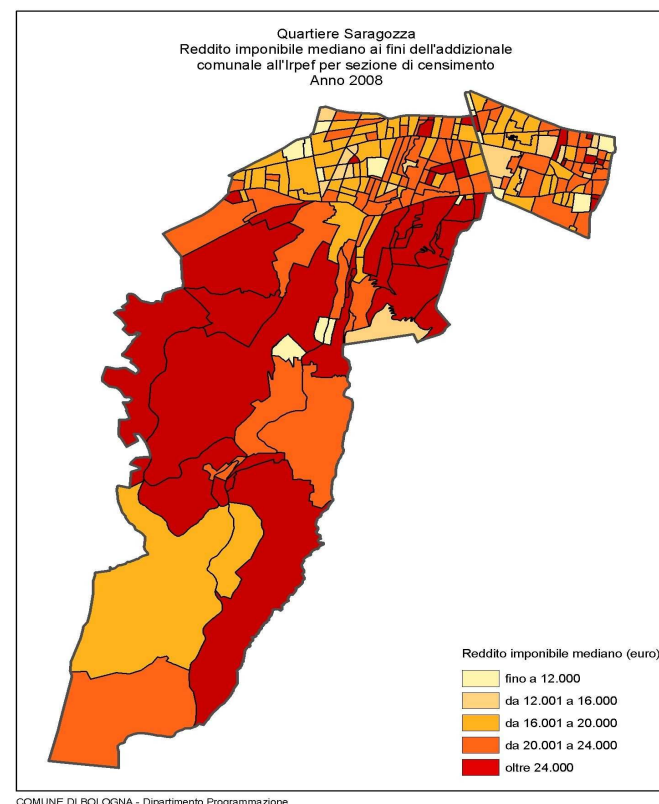
QUARTIERE SARAGOZZA: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
<b>Saragozza</b>	<b>30.810</b>	<b>11.393</b>	<b>29.549</b>
Costa Saragozza	29.747	11.628	28.697
Malpighi	32.980	11.050	31.250
<b>Bologna</b>	<b>25.282</b>	<b>10.478</b>	<b>24.183</b>
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
<b>Saragozza</b>	<b>20.944</b>	<b>9.224</b>	<b>19.990</b>
Costa Saragozza	21.046	9.052	20.210
Malpighi	20.689	9.410	19.488
<b>Bologna</b>	<b>19.260</b>	<b>9.421</b>	<b>18.412</b>

<sup>1</sup>Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

QUARTIERE SARAGOZZA: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)

	Reddito medio		Reddito mediano	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Saragozza</b>	<b>38.942</b>	<b>21.512</b>	<b>23.887</b>	<b>17.376</b>
Costa Saragozza	37.814	20.918	24.236	17.149
Malpighi	41.183	22.701	22.125	16.992
<b>Bologna</b>	<b>30.091</b>	<b>18.877</b>	<b>21.229</b>	<b>15.861</b>



## Parte seconda. Il Quartiere come Ente

### 2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

**Il Consiglio di Quartiere** è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Saragozza equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

**Il Presidente del Consiglio di Quartiere** è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

## 2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere

### **Direzione**

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, a un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

### **Affari Generali e Istituzionali, Controllo di gestione e risorse finanziarie.**

Si occupa di supportare le attività istituzionali ed i procedimenti di pianificazione e controllo del Quartiere. In particolare, segue le attività di elaborazione degli atti di pianificazione e di svolgimento delle attività tipiche del controllo direzionale. Tale unità si occupa altresì della gestione contabile e segue tutti i procedimenti contabili, le registrazioni in SAP e gli adempimenti amministrativi. E' responsabile del processo di rendicontazione contabile e finanziario e delle verifiche stabilite dalle normative vigenti (fiscale, civile, amministrativa). Supporta la commissione bilancio, che tuttavia nel 2010 non è stata attiva.

### **Servizio Educativo Scolastico Territoriale**

Il Quartiere si occupa della gestione dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio del Quartiere. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di coordinamento pedagogico che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione di mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

### **Ufficio cultura/sport/giovani/associazioni**

Si occupa di progettazione, organizzazione, coordinamento e realizzazioni di attività culturali, sportive per un rilancio dei servizi in risposta ai bisogni di aggregazione e incontro, anche multiculturale, dei cittadini del Quartiere.

Ha lo scopo di incrementare l'offerta delle opportunità rivolte ai giovani, sia in termini di promozione di attività laboratoriali per l'acquisizione di nuove competenze e strumenti tecnici e artistici, sia attraverso azioni per l'aumento della fruibilità degli impianti sportivi e del centro giovanile Meloncello, sia attraverso la realizzazione di attività a carattere culturale, sia attraverso la promozione di gruppi musicali emergenti e delle arti figurative.

Promuove, in stretta collaborazione con le associazioni, rassegne estive presso la corte del Quartiere e provvede all'assegnazione e all'organizzazione degli spazi sportivi.

### **Servizio Sociale Territoriale (SST)**

Segue i servizi sociali rivolti ad anziani, minori, adulti, disabili di Quartiere e gestisce direttamente lo Sportello Sociale. Lo Sportello sociale costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

### **Sportello del Cittadino**

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

## 2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

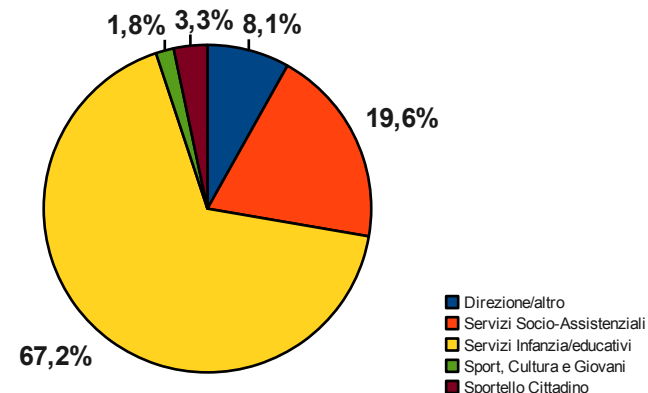
Il Quartiere Saragozza rappresenta l'8% di questa realtà con quasi 15 milioni di euro gestiti direttamente, di cui oltre 13,6 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (67,2% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (19,6% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere Saragozza sono aumentate del 2,2%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" rimane pressoché identica, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di quasi 1 punto percentuale. Questo aumento di costo e cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori e famiglie e adulti).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Saragozza	
	2009	2010
Direzione/altro	1.198.528	1.205.723
Servizi Socio-Assistenziali	2.742.298	2.913.125
Servizi Infanzia/educativi	9.787.210	9.982.578
Sport, Cultura e Giovani	303.383	261.088
Sportello Cittadino	500.243	494.535
<b>Totale</b>	<b>14.531.662</b>	<b>14.857.049</b>

Quartiere Saragozza: costi 2010 per linea di intervento

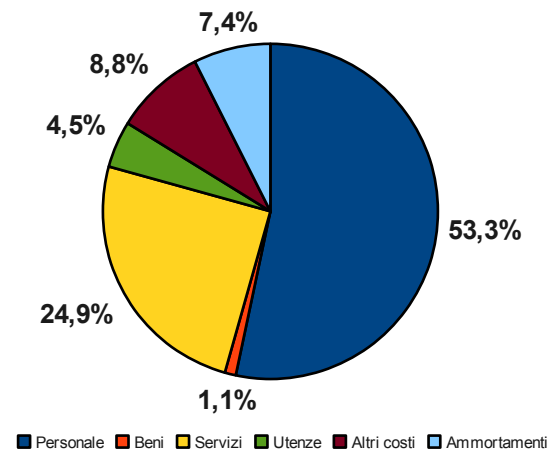


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (53,3% nel 2010), sull'acquisto di servizi (24,9% nel 2010) e degli altri costi (8,8% nel 2010).

Anche la distribuzione per natura di costo 2010 è stata influenzata dalla prima effettiva attribuzione diretta al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti; infatti, rispetto al 2009 si registra un calo di 3 punti percentuali della natura di costo "acquisti di servizi" e un aumento di quasi 5 punti percentuali su "Altri costi" che contengono i trasferimenti alle ASP per i servizi socio-assistenziali riguardanti in prevalenza le deleghe più recenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Saragozza	
	2009	2010
Personale	7.962.294	7.919.353
Beni	208.196	161.560
Servizi	4.052.200	3.703.971
Utenze	619.285	668.098
Altri costi	587.953	1.301.232
Ammortamenti	1.101.734	1.102.835
<b>Totale</b>	<b>14.531.662</b>	<b>14.857.049</b>

Quartiere Saragozza: costi 2010 per natura

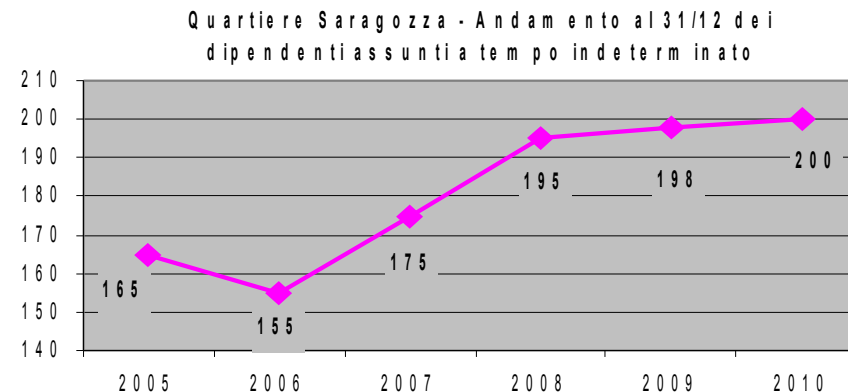


Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 7.919.353 e rappresenta, come già accennato, il 53,3% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media oltre 228 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 4,6% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 176 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

Quartiere Saragozza - Numero medio dipendenti						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	17,8	20,2	19,3	19,4	21,3	21,0
Servizi Socio-Assistenziali	8,5	8,1	8,6	9,6	14,8	14,6
Servizi Infanzia/educativi	172,6	169,4	169,7	178,2	177,3	176,3
Sport, Cultura e Giovani	2,2	3,1	3,0	3,0	3,0	3,0
Sportello del Cittadino	10,9	10,2	10,7	12,9	13,6	13,7
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>212,0</b>	<b>211,0</b>	<b>211,3</b>	<b>223,1</b>	<b>230,0</b>	<b>228,6</b>



Rispetto al 2009 il numero degli occupati risulta praticamente invariato: quelli a tempo indeterminato erano 198 al 31/12/2009, diventano 200 al 31/12/2010. Si evidenzia un piccolo calo nelle assunzioni a tempo determinato che causano una diminuzione di 1,4 unità medie occupate.



## Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

### 3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

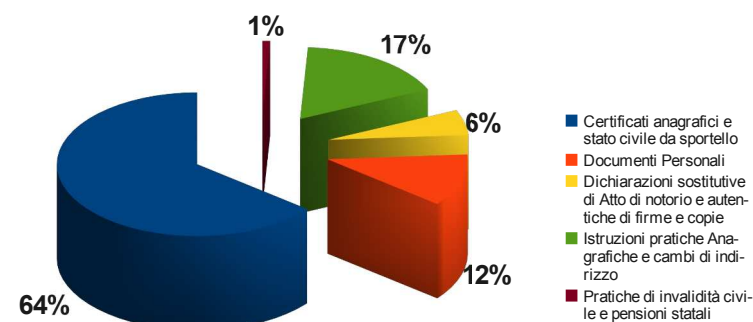
Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE SARAGOZZA: SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITA ANAGRAFICHE 2010

	XXI APRILE	MALPIGHI	TOTALE
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	9657	9628	19.285
Documenti Personali	1895	1641	3.536
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	917	790	1.707
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	2459	2737	5.196
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	188	79	267
<b>TOTALE</b>	<b>15.116</b>	<b>14.875</b>	<b>29.991</b>

QUARTIERE SARAGOZZA: SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITA'ANAGRAFICHE 2010



<b>QUARTIERE SARAGOZZA</b>	<b>Nr. Procedimenti Avviati</b>
Prenotazione sale di quartiere(*)	—
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	263
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	273
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	60
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	614
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	10
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	287
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	41
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con dehors, anche in deroga	1
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	484
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	48
Comunicazione di vendita sottocosto	
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	177
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	48
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	3
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	8
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	114
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	38
<b>TOTALE</b>	<b>2469</b>

(\*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.

## 3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali<sup>2</sup> rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio. Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Saragozza, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi.

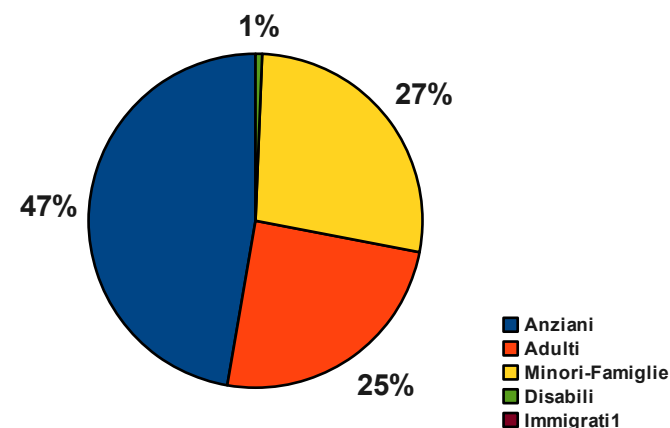
Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda gli anziani, con il 47% (297) del totale delle domande; minori-famiglie e adulti contano rispettivamente per il 27% (172) e il 25% (155). Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono l'1% circa (4).

	N. di accessi Saragozza	N. di accessi Bologna <sup>2</sup>	Incidenza %
Anziani	297	8.959	47,3
Adulti	155	5.551	24,7
Minori-Famiglie	172	5.980	27,4
Disabili	4	434	0,6
Immigrati <sup>1</sup>	0	68	0,0
<b>Totale</b>	<b>628</b>	<b>20.992</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

<sup>2</sup> Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere stato registrato. Nel caso di Saragozza, in ogni caso, vi è perfetta coincidenza tra i due totali.

QUARTIERE SARAGOZZA: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

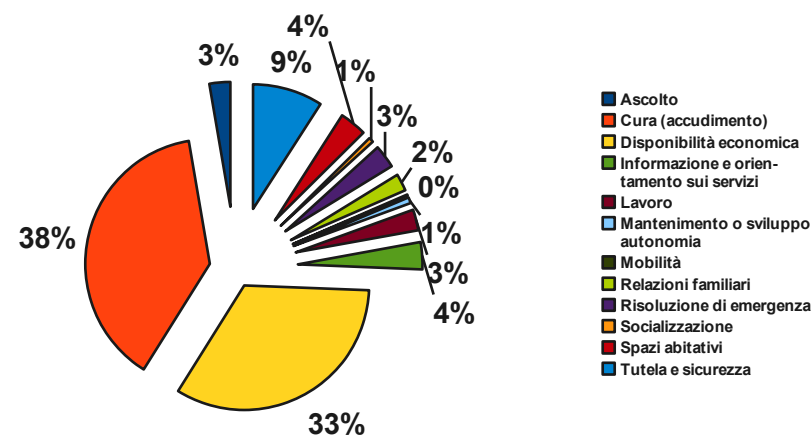


<sup>2</sup>La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Se si considerano i bisogni<sup>3</sup> espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà relative alla cura e all'accudimento, con il 38% (241) delle domande, e di quelle di tipo economico, che rappresentano il 33% del totale dei bisogni (209).

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 7 giorni, come da obiettivo prefissato.

### QUARTIERE SARAGOZZA: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)



<sup>3</sup>I bisogni di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogno relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facilità di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambienti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi

QUARTIERE SARAGOZZA: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)			
Bisogni	Accessi Saragozza (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	17	1.248	2,7
Cura (accudimento)	241	5.413	38,4
Disponibilità economica	209	10.780	33,3
Informazione e orientamento sui servizi	22	467	3,5
Lavoro	17	366	2,7
Mantenimento o sviluppo autonomia	5	484	0,8
Mobilità	1	48	0,2
Relazioni familiari	14	232	2,2
Risoluzione di emergenza	19	202	3,0
Socializzazione	4	357	0,6
Spazi abitativi	22	966	3,5
Tutela e sicurezza	57	400	9,1
<b>Totale</b>	<b>628</b>	<b>20.963</b>	<b>100</b>

### 3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della genitorialità).

<b>QUARTIERE SARAGOZZA</b>	
<b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>2010</b>
<b>Servizi residenziali e semi-residenziali</b>	
Madri ospitate afferenti Quartiere	3
Totale madri ospitate a Bologna	<b>54</b>
Minori ospitati afferenti al Quartiere	9
Totale minori ospitati a Bologna	<b>289</b>
<b>Integrazioni economiche</b>	
Beneficiari nel Quartiere	61
Totale beneficiari a Bologna	<b>1.029</b>
<b>Borse lavoro</b>	
Beneficiari nel Quartiere	11
Totale beneficiari a Bologna	<b>163</b>
<b>Assistenza educativo-domiciliare</b>	
Nuclei seguiti nel Quartiere	4
Totale nuclei seguiti a Bologna	<b>74</b>
Ore erogate nel Quartiere	431
Totale ore erogate a Bologna	<b>10.395</b>

Inoltre sono stati erogati sussidi e contributi vari a 61 beneficiari e 11 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia nel 2010 nel Quartiere Saragozza si sono erogate 431 ore di assistenza educativo-domiciliare a 4 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere Saragozza ha:

- erogato in media quasi 6 ore a settimana di assistenza domiciliare a 127 anziani;
- offerto 25 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 16 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 88 anziani in strutture residenziali (35 in case protette e residenze sanitarie assistite, 38 in case di riposo e 15 in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 6 utenti il servizio del telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 6 anziani;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc..) che in media hanno interessato 250 utenti.

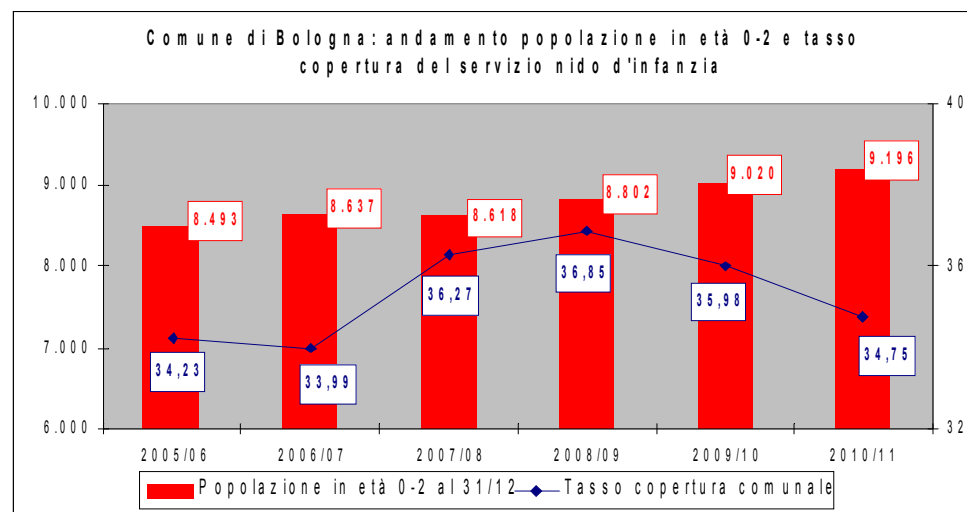
<b>QUARTIERE SARAGOZZA - UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI</b>						
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	158	150	140	131	132	127
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	25	25	25	32	24	16
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	95	93	91	94	95	88
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	23	13	11	10	10	6
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti vacanze	26	26	9	20	15	6
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	294	289	226	247	184	250
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>621</b>	<b>596</b>	<b>502</b>	<b>534</b>	<b>460</b>	<b>493</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>5.636</b>	<b>5.704</b>	<b>5.504</b>	<b>5.468</b>	<b>5.045</b>	<b>4.675</b>

### 3.4. L'ambito socio-educativo

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere Saragozza sono stati offerti 287 posti nei nidi di infanzia.

<b>QUARTIERE SARAGOZZA - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA</b>						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	197	197	217	217	197	197
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	0	0	0	0	60	60
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	0	3	6	28	33	30
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
<b>TOTALE POSTI NEL QUARTIERE</b>	<b>197</b>	<b>200</b>	<b>223</b>	<b>245</b>	<b>290</b>	<b>287</b>
<b>TOTALE POSTI A BOLOGNA</b>	<b>2.907</b>	<b>2.936</b>	<b>3.126</b>	<b>3.243</b>	<b>3.245</b>	<b>3.196</b>

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12/2010) è del 34,75.



I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere Saragozza si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Il tempo dei giochi" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- uno spazio lettura (SET) "La biblioteca dei bambini San Mattia" che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- 20 posti offerti in sezioni primavera convenzionate.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Saragozza ha speso nel 2010 3,9 milioni di euro; dato che il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288 euro ed esso copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200 euro.

<b>QUARTIERE SARAGOZZA - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>						
	<b>2005/06</b>	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	550	528	524	526	569	567
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	45	42	41	41	50	50
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	115	133	132	137	135	158
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
<b>SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE</b>	<b>710</b>	<b>703</b>	<b>697</b>	<b>704</b>	<b>754</b>	<b>775</b>
<b>SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA</b>	<b>8.057</b>	<b>7.948</b>	<b>7.998</b>	<b>7.971</b>	<b>8.102</b>	<b>8.155</b>
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	33	31	24	22	18	22
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>743</b>	<b>734</b>	<b>721</b>	<b>726</b>	<b>772</b>	<b>797</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>8.295</b>	<b>8.169</b>	<b>8.229</b>	<b>8.202</b>	<b>8.330</b>	<b>8.392</b>
<b>POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA</b>	<b>8.122</b>	<b>7.995</b>	<b>8.186</b>	<b>8.208</b>	<b>8.525</b>	<b>8.632</b>
<b>TASSO DI COPERTURA CITTADINO</b>	<b>102,1%</b>	<b>102,2%</b>	<b>100,5%</b>	<b>99,9%</b>	<b>97,7%</b>	<b>97,2%</b>



Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere Saragozza nel 2010 ha speso 4,4 milioni di euro.

Sempre in ambito scolastico-educativo nel 2010 il Quartiere ha speso 1,5 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo e estate in città.

<b>QUARTIERE SARAGOZZA - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI</b>						
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	82	83	76	93	68	78
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	394	349	390	423	427	421
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	290	310	321	313	344	384
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	77	84	100	132	130	118
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	1.620	1.768	1.359	1.222	890	1.444
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>2.463</b>	<b>2.594</b>	<b>2.246</b>	<b>2.183</b>	<b>1.859</b>	<b>2.445</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>20.600</b>	<b>20.496</b>	<b>21.178</b>	<b>23.371</b>	<b>21.474</b>	<b>22.489</b>

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere Saragozza sono costate un milione di euro.

### 3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Saragozza ha speso nel 2010 oltre 261 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Saragozza una biblioteca collocata presso Villa Spada in via di Casaglia, la quale afferisce all'Istituzione Biblioteche

Nel Quartiere Saragozza sono presenti punti di aggregazione per adolescenti e giovani, veri centri ricreativi culturali:

<b>SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI</b>
<p>IL CENTRO GIOVANILE MELONCELLO in via Porrettana 1/2, gestito, a seguito di bando LFA, da un raggruppamento di associazioni (Associazione Roger, Associazione Libertas Ghepard, Associazione Dan Schoole e l'Associazione Centro Musicale Preludio capogruppo) destinato allo svolgimento di attività di pubblico interesse con finalità educative e ricreative, culturali e di promozione sportiva rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani, aperto dal lunedì alla domenica, dalle ore 11 alle ore 20 anche nei mesi estivi.</p>
<p>IL CENTRO TEATRALE INTERCULTURALE ADOLESCENTI presso il Teatro del Pratello, in via Pietralata, 79b che promuove occasioni di riflessione e possibilità di aggregazione sociale nell'ambito di realtà sociali difficili e particolari. Nello spazio vengono svolti spettacoli teatrali, laboratori, corsi di scrittura creativa, di videonarrazione, di lettura presso Istituti Superiori, convegni, progetti di teatro civile. Lo spazio è gestito dal Comune di Bologna, Provincia, Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna, Teatro del Pratello società cooperativa sociale.</p>
<p>IL CENTRO DI AGGREGAZIONE OASI (gruppo socio- educativo) in via Santa Maria Maggiore n. 1 svolge attività socio educative rivolte a giovani 15-21 anni con disagio psicosociale E' gestito in collaborazione con i Servizi Sociali dalla cooperativa CSAPSA..</p>
<p>IL CENTRO INTERCULTURALE COMELLINI presso l'Istituto Comprensivo n. 8 in Via Ca Selvatica 7 che realizza laboratori multiculturali, corsi, orientamento per ragazzi, formazione per tirocinanti e volontari. Lo spazio è gestito dall'Associazione AIPI;</p>
<p>La CORTE DEL QUARTIERE in via Pietralata 60 utilizzato dal 2006 per la promozione di attività ricreative e culturali durante il periodo estivo per la rassegna "APPUNTAMENTI IN CORTE";</p>
<p>La SALA CONSIGLIARE DEL QUARTIERE "Cenerini" utilizzata dal 2007 per il sostegno all'attività artistica giovanile per la realizzazione di laboratori gratuiti per giovani 18-26 anni organizzati dal quartiere con la collaborazione delle associazioni del territorio e come punto d'incontro per attività culturali varie (convegni, dibattiti).</p>

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, le seguenti strutture:

<b>COMPLESSI SPORTIVI</b>	
<b>COMUNALI</b>	<b>SCOLASTICI</b>
<p><b>COMPLESSO SPORTIVO DARIO LUCCHINI</b> via Andrea Costa 167/2: impianto senza rilevanza economica, gestione a corrispettivo. Punto di aggregazione formato da campo da calcio, pista di atletica, pista da sci, sala motoria, lancio del peso destinato alla pratica di attività sportive e motorie, con il perseguimento di discipline svolte a livello agonistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo e di attività specifiche rivolte al benessere della persona, con notevole percentuale di fasce di utenza giovanile.</p> <p><b>COMPLESSO SPORTIVO STADIO DALL'ARA</b> n 1 piscina, palestre assegnate dal Bologna FC Calcio, pista di atletica, Palestra 35 assegnata al Quartiere dal FC CALCIO BOLOGNA, rinnovabile annualmente.</p>	<p>Presso tutte le istituzioni scolastiche del Quartiere le società sportive promuovono l'aggregazione giovanile favorendo lo sviluppo di competenze attraverso attività ludico-sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 palestre presso SCUOLA MEDIA GUINIZZELLI via Ca Selvatica n 9</li> <li>- 1 palestra presso SCUOLA MEDIA CARRACCI via Felice Battaglia 18</li> <li>- 1 palestra presso SCUOLA ELEMENTARE XXI APRILE via XXI Aprile 24</li> <li>- 1 palestra presso SCUOLA ELEMENTARE BOMBICCI via Turati 84</li> <li>- 1 palestra presso LICEO LAURA BASSI via Sant'Isaia 37</li> <li>- 2 palestre presso LICEO SCIENTIFICO RIGHI via M. di Porta Saragozza</li> <li>- 1 palestra presso ISTITUTO GEOMETRI PACINOTTI via del Riccio.</li> </ul>

## **Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà**

### **4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere**

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

### 4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Saragozza

Il sistema "Punto d'Ascolto - CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

#### CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

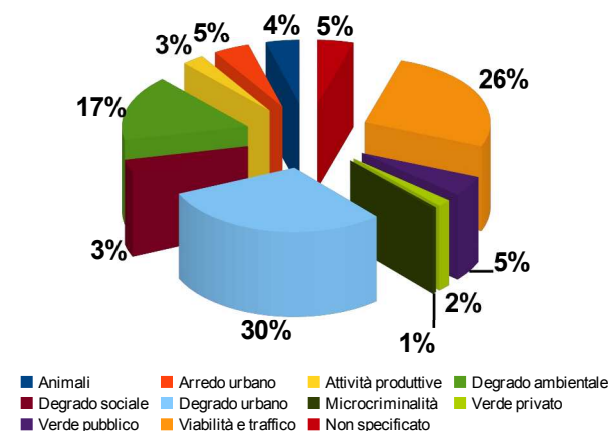
#### PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

#### DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

**QUARTIERE SARAGOZZA:  
SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**



**QUARTIERE SARAGOZZA: SEGNALAZIONI DEI  
CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	53
Arredo urbano	57
Attività produttive	35
Degradamento ambientale	202
Degradamento sociale	39
Degradamento urbano	364
Microcriminalità	7
Verde privato	22
Verde pubblico	63
Viabilità e traffico	323
Non specificato	57
<b>Totale</b>	<b>1.222</b>

Fonte: Settore Comunicazione

#### 4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere Saragozza (21 settembre del 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	<b>TEMI EMERSI NEL QUARTIERE SARAGOZZA</b>
<b>Mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Vancini: era in atto un percorso per restituirla alla residenzialità attraverso il progetto che doveva trasformarla in "area 30".</li><li>• La zona Vancini/Sacco e Vanzetti è diventata arteria di traffico alternativa a via Sabotino. Si stanno adottando le soluzioni per far fronte ai vari problemi: le auto circolano ad alta velocità e producono molto inquinamento, non ci sono attraversamenti pedonali e nella parte finale vi è un parco frequentato da bambini.</li><li>• Attuazione pista ciclabile Curiel-Zoccoli.</li><li>• Ampliamento aree pedonali e attivazione dei fittoni di via Pietralata e via Paradiso e corretta manutenzione di quelli già esistenti.</li><li>• Si sta portando a termine la pedonalizzazione della zona Pratello/Pietralata, anche al fine di salvaguardare i punti di riferimento e di aggregazione per giovani, bambini e anziani.</li></ul>
<b>Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilancio della collina (collegamento fra parchi).</li><li>• Piscina Carmen Longo, è in fase di attuazione l'intervento di copertura.</li></ul>
<b>Sicurezza urbana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il dissuasore di via Pietralata ancora non era stato attivato. I residenti nel corso del 2010 hanno raccolto 1200 firme per sollecitare una riqualificazione sociale e urbana della zona. In particolare segnala la necessità di rivedere la pavimentazione e l'illuminazione di via Pietralata.</li></ul>
<b>Sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• entro Sociale della Pace: è stata rinnovata la convenzione fra il centro sociale e il Quartiere. Si evidenzia la richiesta del Centro Sociale di mettere a punto un regolamento condominiale da stilare con ASP (proprietaria dei locali). La richiesta di 3.000 euro all'anno per rimborso spese utenze è una cifra considerata dal Centro Sociale elevata.</li><li>• "Questione" Carracci: la notizia della chiusura è avvenuta a iscrizioni "fatte" e tuttora le notizie son confuse e contraddittorie. Attualmente 300 ragazzi devono essere portati ogni mattina nel centro della città, con gravi disagi alle famiglie e causando problemi di inquinamento. I genitori hanno chiesto un pullman per il trasporto dei ragazzi, ma l'amministrazione comunale non li ha accontentati.</li></ul>

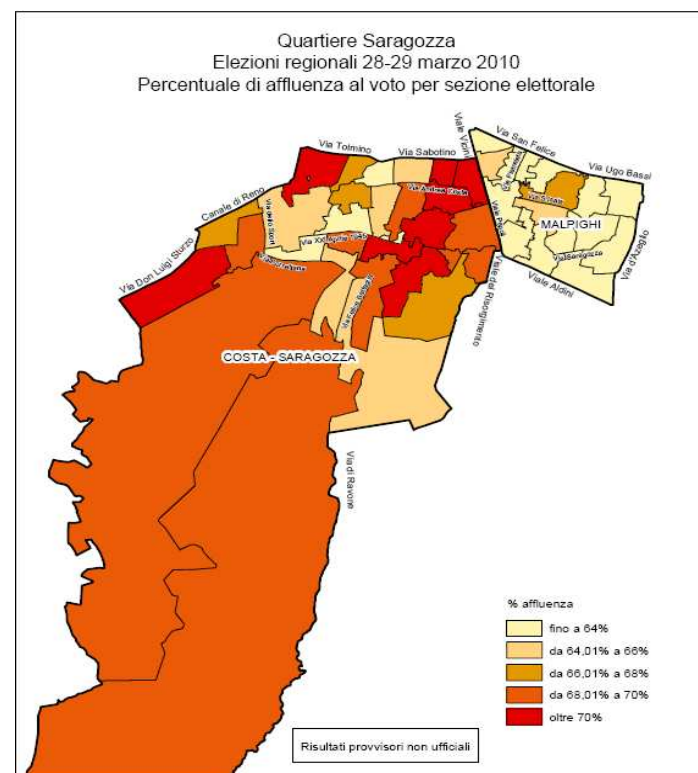
### 4.1.3. La partecipazione elettorale

La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere Saragozza sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010	
Quartieri	Affluenza %
BORGO PANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Imerio	60,1
San Vitale	67,9
SANTO STEFANO	66,3
Colli	64,3
Galvani	63,3
Murri	68,3
<b>SARAGOZZA</b>	<b>66,0</b>
Costa-Saragozza	<b>68,6</b>
Malpighi	<b>61,1</b>
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
<b>BOLOGNA</b>	<b>67,4</b>



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere Saragozza è stata del 66,01%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

## 4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Saragozza

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Realizzazione parcheggi e riqualificazione Via Felice Battaglia	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	571	ULTIMATO
Piscina Carmen Longo: ristrutturazione e completamento	Ambiente	Progetto 'Impianti sportivi'	5.572	FINANZIATO
Affidamento servizio di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativo alla ristrutturazione ed adeguamento normativo della piscina a copertura mobile Carmen Longo	Ambiente	Progetto 'Impianti sportivi'	157	LAVORI IN CORSO
Piscina Carmen Longo: percorsi di accesso e relative protezioni	Ambiente	Progetto 'Impianti sportivi'	48	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria adeguamento impianti elettrici uffici settore Istruzione via Ca' Selvatica	Lavori Pubblici	Progetto 'Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa edifici di proprietà comunale'	18	LAVORI IN CORSO
Fornitura e posa di sistemi di climatizzazione presso alcuni uffici comunali di Via della Grada 2/2	Lavori Pubblici	Progetto 'Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa edifici di proprietà comunale'	10	ULTIMATO
Sicurezza area Via del Pratello	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	129	ULTIMATO
Arco Guidi: completamento e ristrutturazione parte storica a scuola per l'infanzia	Saragozza	Progetto 'Scuole dell'infanzia'	900	LAVORI IN CORSO
Realizzazione impianto di cablaggio aula informatica Scuole elementari Manzolini	Saragozza	Progetto 'Scuole primarie'	7	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria per la nuova collocazione sede nucleo territoriale Saragozza della Polizia Municipale Via della Grada, 2	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici amministrativi e tecnici comunali'	80	ULTIMATO
Lavori di adeguamento locali ex Sirani da destinare a sede censimento	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici amministrativi e tecnici comunali'	100	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria edificio ex Scuole Berti Via Capramozza per sede Uffici ICI	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici amministrativi e tecnici comunali'	71	ULTIMATO
Fornitura e posa di apparecchiature informatiche per la votazione elettronica nella Sala del Consiglio Comunale	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici amministrativi e tecnici comunali'	103	LAVORI IN CORSO
Lavori di manutenzione straordinaria in alcuni locali di Palazzo d'Accursio da destinare in parte a sede del Settore Servizi Demografici	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici amministrativi e tecnici comunali'	50	ULTIMATO



### 4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

### *4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio*

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere Saragozza. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

#### **Progetti educativi per scuole, adolescenti e giovani**

Lo scopo è fornire strumenti semplici, diretti e innovativi mediante i quali i giovani possono acquisire ed ampliare conoscenze di base e competenze specifiche sia strumentali che creative. Sviluppare opportunità di crescita professionale, Sviluppare il protagonismo dei giovani. Sostenere le attività artistiche dei giovani. Arricchire l'offerta formativa dei giovani in ottica europea. Sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani Proporre servizi per la prima infanzia, non necessariamente di nido, a salvaguardia della piena frequenza della scuola per l'infanzia anche attraverso interventi di inclusione ed integrazione dei bambini e famiglie di altre culture e risposte sperimentali che devono diventare sistema. Favorire l'integrazione di soggetti stranieri all'interno dei percorsi di prevenzione e promozione alla salute anche attraverso l'ausilio di mediazione culturale. Interventi socio-educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura.

A questi progetti hanno partecipato in varie forme l'ufficio cultura, sport, giovani, LFA e l'ufficio servizi educativi del Quartiere, i volontari in servizio civile, le associazioni del territorio, la Coop Adriatica, le scuole, le biblioteche cittadine,

Di seguito si produce l'elenco dei progetti innovativi per l'adolescenza e la prevenzione del disagio giovanile realizzati dal Quartiere.

#### *Progetti di rete su minori e giovani*

Dopo la mappatura delle associazioni e delle risorse del territorio fatta nel 2009 si è proseguito con lo scambio e la messa in rete di alcuni soggetti partecipanti al tavolo realizzando progetti in partenariato. Esempio è il progetto iniziato a settembre 2010 che prosegue nel 2011 dal titolo "La rete e il cambiamento", nato con lo scopo di creare una rete tra il mondo dell'associazionismo e quello del volontariato del Quartiere Saragozza, misurare le azioni del volontariato tramite la costruzione di indicatori condivisi con

le associazioni, individuare buone pratiche di successo nella impostazione e realizzazione di un progetto, scambiare informazioni, promuovere l'associazionismo attraverso progetti di rete, dare visibilità alle diversificate azioni che fanno le associazioni, incrementare l'interazione tra i bisogni dei cittadini e le attività specifiche delle associazioni.

Alcune associazioni hanno avuto la forza e la motivazione di procedere comunque in rete anche quando l'Istituzione è decaduta. Esse, autonomamente, hanno presentato al centro servizi del volontariato *Volabo* il progetto "La rete e il cambiamento" per la comunicazione, valorizzazione delle attività delle associazioni, inserendo il tema delle buone pratiche e la misurazione del cambiamento prodotto dal volontariato.

Il centro servizi della provincia di Bologna ha sostenuto tutti gli oneri relativi al progetto medesimo e ha partecipato attivamente alla formazione dei volontari coinvolti nel progetto.

#### *Progetti per bambini ed adolescenti*

##### Corsi di massaggio infantile

Sono organizzati corsi per il massaggio dei neonati (0-6 mesi) fin dal 2004, presso il SET "Il tempo dei giochi". Nel 2010 vi sono stati 26 iscritti.

##### Integrazione scolastica minori stranieri

Dal 2006 attraverso l'attivazione del doposcuola multiculturale presso media Guinizzelli, i minori stranieri o con difficoltà linguistiche sono facilitati nel loro pieno inserimento scolastico. Nei pomeriggi di apertura vi partecipano mediamente 73 ragazzi provenienti prevalentemente dai Quartieri Saragozza, Navile, Porto e Santo Stefano.

##### Complesso San Mattia: attività di presentazione libri, lettura e attività laboratoriale

Per classi e utenza libera dagli 0 agli 8 anni si svolgono presso la Biblioteca dei Bambini, dal 2008, varie attività di presentazione di libri, di invito alla lettura e di laboratorio. Nel 2010 si sono contate 1752 presenze per quanto riguarda l'utenza libera, e 2035 presenze per l'utenza scolastica.

#### *Progetti per giovani*

##### "Realizzazione piattaforma web (blog)"

progetto promosso nel 2009 dal Quartiere e continuato fino a dicembre 2010 con la collaborazione dell'associazione Freim, con la finalità di ampliare le conoscenze di base e le competenze specifiche dei giovani frequentanti, consistente in laboratori gratuiti rivolti a giovani di età compresa fra i 18 e i 26 anni :

1. laboratorio "MIXING PEOPLE: REALIZZA UN BLOG" col quale si sono fornite indicazioni per la costruzione di un *blog* gestito dall'associazione FREIM;
2. laboratorio "CREARE CONTENUTI CREATIVI" col quale sono state fornite indicazioni e strumenti per raccontare nel *blog*, in maniera creativa, le principali attività di rilievo realizzate nel Quartiere e per formare giovani sulla realizzazione grafica di

materiale pubblicitario. Un giovane del laboratorio ha messo a frutto gli insegnamenti ricevuti e ha ideato la grafica del materiale pubblicitario della rassegna estiva APPUNTAMENTI IN CORTE;

3. laboratorio "FOTOGRAFARE UN EVENTO": ha fornito indicazioni e strumenti per fotografare eventi e il gruppo di giovani al termine del laboratorio hanno realizzato la rassegna grafica della rassegna estiva svolta in corte;
4. laboratorio "GRUPPO REDAZIONALE" alcuni dei ragazzi che hanno partecipato ai tre laboratori sono stati selezionati per far parte della redazione del BLOG gestito dall'associazione e hanno curato l'aggiornamento contenutistico del *blog*, in quindici incontri tenuti presso la sala del consiglio del Quartiere;
5. laboratorio "REALIZZAZIONE DI UN EVENTO VIRALE" è stata pianificata e realizzata una gara dal titolo "C.U.L.T.: Contest di trailer cinematografici" sulle leggende metropolitane bolognesi, con premiazione miglior trailer il 9 dicembre presso il circolo di cultura Cesare Pavese.

#### "TESSERE" laboratori gratuiti per giovani

Progetto promosso dal Quartiere per fornire strumenti semplici, diretti e innovativi mediante i quali i giovani possono acquisire ed ampliare conoscenze di base e competenze specifiche sia strumentali che creative, per sviluppare opportunità di crescita professionale. I laboratori sono stati realizzati con la collaborazione delle associazioni FRONTSIDE - POCART - CIRCOLO DI CULTURA CESARE PAVESE - RAMM . Sono stati realizzati:

1. DUE LABORATORI PER TECNICO DEL SUONO - PRIMO LIVELLO da maggio a dicembre con associazione Pocart realizzati negli spazi della sala prove messi a disposizione gratuitamente dall'associazione Preludio, gestore del Centro giovanile Meloncello sia per il primo che per il secondo laboratorio, per le lezioni teoriche. I centri giovanili di altri quartieri cittadini e dei Comuni di Pianoro e Sasso Marconi hanno ospitato i partecipanti ai laboratori per le prove pratiche di tecnico del suono durante alcuni concerti organizzati. I ragazzi del primo laboratorio hanno svolto attività di tecnico del suono durante un concerto organizzato nella corte del Quartiere.
2. QUATTRO LABORATORI DI SKATEBOARD da maggio a novembre con l'associazione FRONTSIDE presso i campi da basket del centro giovanile Meloncello messi a disposizione dall'associazione Ghepard Basket che li gestisce.
3. UN LABORATORIO DI TEATRO DANZA da ottobre a dicembre con associazione Ramm c/o centro sociale La Pace.
4. UN LABORATORIO DI VOCE E RITMO da settembre a dicembre con associazione Pavese e volontaria in servizio civile c/o il Circolo di Cultura Cesare Pavese che mette a disposizione gli spazi il 9 dicembre per l'evento finale del laboratorio e la premiazione della gara del progetto Piattaforma Web.

#### Progetto di servizio civile nazionale "lavori in corso per...giovani e cultura"

Il progetto approvato e finanziato da Consiglio dei Ministri, con l'assegnazione di due volontari al servizio Cultura Sport Giovani LFA del Quartiere, è stato promosso per sviluppare la cittadinanza attiva dei giovani e l'indipendenza, integrare le opportunità di lavoro, per offrire formazione civica, sociale, culturale e professionale, valorizzare le risorse e capacità dei volontari e incrementare le attività culturali e i laboratori rivolti ai giovani.

## **Progetti per la promozione delle espressioni artistiche dei cittadini**

### "ARTinQUART"

E' un progetto ideato dal Quartiere Saragozza in collaborazione con l'Associazione CaseAperte e il Centro Commerciale Andrea Costa, per sostenere le attività artistiche dei giovani, basato sull'idea che servano più stimoli e opportunità per chi fa arte a Bologna, L'intento è stato quello di cercare di dare più spazio e visibilità a quegli artisti che spesso rimangono al di fuori del circuito dell'arte e promuovere le forme emergenti delle arti figurative contemporanee.

Pensato come un progetto multidisciplinare, Art-in-Quart ha promosso le 4 categorie di pittura, scultura, fotografia e video/installazioni sostenendo artisti giovani in uno spazio loro dedicato presso la Coop Andrea Costa di Bologna.

## **Eventi e manifestazioni culturali**

### Appuntamenti in corte 2010 quarta edizione

Dal 2007 il Quartiere Saragozza ha scelto di mettere a disposizione della città, dopo averla adeguatamente riqualificata e attrezzata, la corte del centro civico di via Pietralata 60, utilizzata in precedenza solo per attività istituzionali. È nato di conseguenza uno spazio per incrementare l'offerta culturale sul territorio ospitando eventi, allestendo manifestazioni e iniziative gratuite di vario tipo e che sta diventando, nel tempo, un importante punto di aggregazione.

Appuntamenti in corte è una rassegna estiva che si svolge nella corte. E' coordinata dal 2007 dall'ufficio Cultura Sport Giovani LFA del Quartiere che, sulla base dei progetti proposti, mira a valorizzare il contributo delle associazioni attraverso un'azione di organizzazione, comunicazione degli eventi e promozione.

Nel 2010 si è svolta la quarta edizione con la realizzazione di 31 eventi, molto diversi tra loro: diverse tipologie artistiche, diverse atmosfere e diverse proposte che hanno riscontrato un successo di pubblico molto eterogeneo per età e gusti, da eventi di teatro, poesia, musica, a proiezioni e cinema indipendente.

Oltre alla partecipazione gratuita di alcune associazioni, a conferma della centralità dell'associazionismo e del volontariato nelle attività culturali del Quartiere, Appuntamenti in Corte si è avvalso della collaborazione di numerose persone, che hanno contribuito con la loro creatività ed eccezionale energia, a rendere la programmazione dell'estate in Corte ancora più ricca e articolata.

Un segno evidente dell'importanza del lavoro sinergico e in rete tra istituzioni, associazioni, liberi cittadini, e tutte quelle realtà che, a titolo diverso e con differenti mezzi e risorse, fanno di Bologna una città aperta alla socialità, all'incontro, alla cultura.

## **Sportello di mediazione sociale**

### Progetto "reti di convivenza"

Si tratta di un progetto promosso dal Quartiere fin dal 2006, per l'apertura di un servizio gratuito ai residenti del Quartiere Saragozza per la risoluzione dei conflitti. Consiste in uno sportello di mediazione sociale rivolto a cittadini, associazioni, condomini, commercianti e servizi pubblici.

Le finalità perseguite sono quelle della costruzione di un tavolo di trattativa per facilitare la comunicazione e trovare soluzioni

condivise, dell'attivazione di un percorso di dialogo, della promozione di uno spazio di scambio e collaborazione con le associazioni degli stranieri presenti nel territorio, dell'attivazione di ulteriori opportunità per la gestione dei conflitti intergenerazionali, della rivalorizzazione del capitale sociale comunitario.

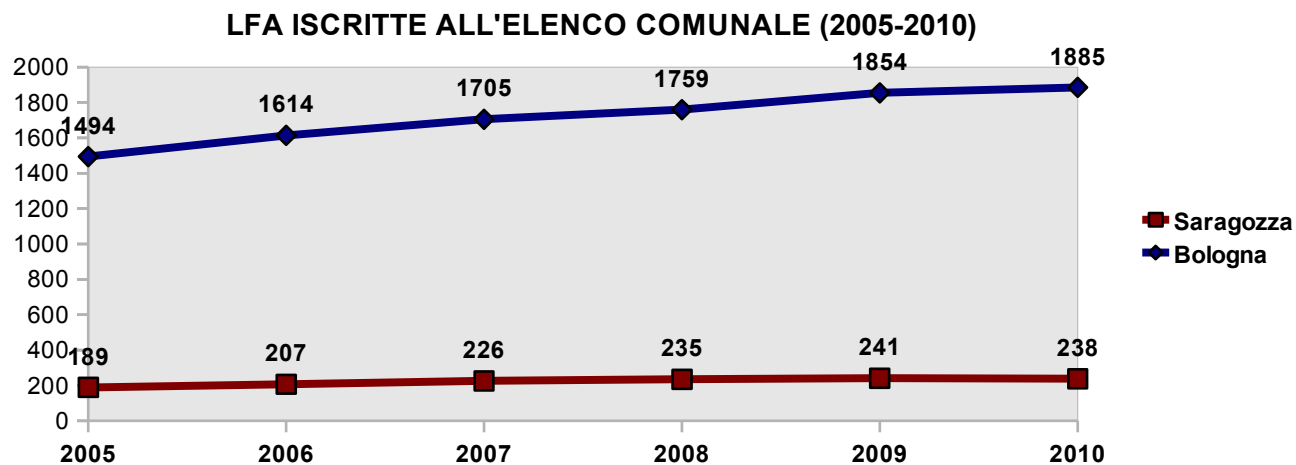
Collaborano al progetto vari attori: i mediatori sociali dell'Associazione Equilibrio che appartengono a diverse discipline (ingegneri, laureati in giurisprudenza, avvocati, psicologi, amministratori condominiali, geologi, pedagogisti, psicologi). Lo sportello è attivo presso la sede del Quartiere in via Pietralata 60, il giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Il Quartiere collabora altresì con l'associazione per l'attività di informazione e sensibilizzazione; la Regione Emilia Romagna, invece, che finanzia il progetto.

Le cause di conflittualità più frequentemente affrontate dai mediatori riguardano controversie condominiali (presenza di animali, rumori, problemi di vicinato), inquinamento acustico (nei casi in cui l'inquinamento non sia tale da rientrare nell'ambito regolato penalmente dalla normativa vigente, ma sia comunque causa di disagio) e conflitti intergenerazionali.

### 4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere Saragozza, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere Saragozza (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere Saragozza). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 238, ovvero 49 unità in più rispetto al 2005 (+ 26%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata sullo stesso livello, al 26%.

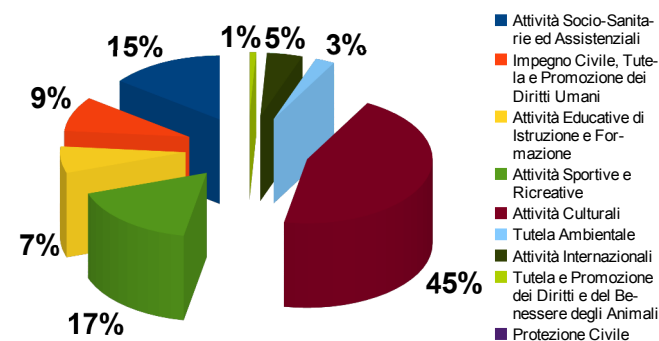


Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere Saragozza appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (45% nel 2010); seguono gli ambiti sportivo-ricreativo (17%) e socio-sanitario (15%).

QUARTIERE SARAGOZZA: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	31	34	36	36	34	35
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	18	20	21	18	21	21
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	9	13	14	15	16
Attività Sportive e Ricreative	40	45	47	42	43	40
Attività Culturali	74	78	89	106	109	107
Tutela Ambientale	9	12	11	7	7	6
Attività Internazionali	8	8	8	11	11	11
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	1	1	1	1	2
Protezione Civile	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>207</b>	<b>226</b>	<b>235</b>	<b>241</b>	<b>238</b>

QUARTIERE SARAGOZZA: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2010)





Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere nei confronti dell'associazionismo.

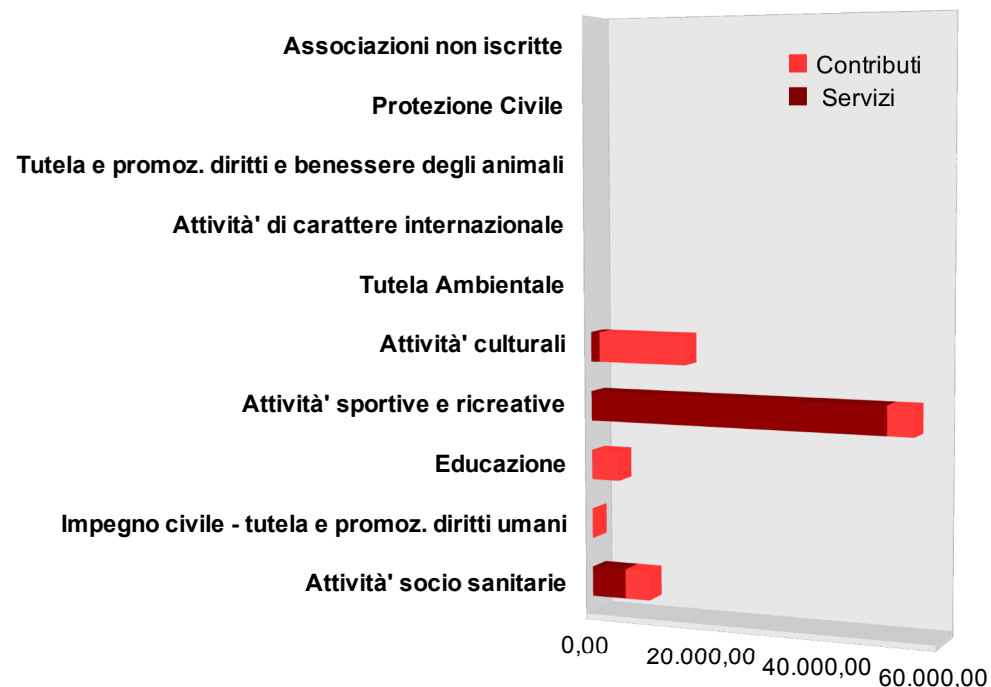
La figura mostra le risorse erogate dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 87.834,44 euro, il 33% come contributo e il 67% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive-ricreative (55.619 euro, il 63% del totale erogato).

**QUARTIERE SARAGOZZA: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)**

	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	5.970,72	4.350,00	10.320,72
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	250,00	250,00
Educazione	0,00	4.890,00	4.890,00
Attività' sportive e ricreative	51.139,72	4.480,00	55.619,72
Attività' culturali	1.500,00	15.254,00	16.754,00
Tutela Ambientale	0,00	0,00	0,00
Attività' di carattere internazionale	0,00	0,00	0,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.610,44</b>	<b>29.224,00</b>	<b>87.834,44</b>

<sup>4</sup> Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

**QUARTIERE SARAGOZZA: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE (2010)**



#### 4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

<b>IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE SARAGOZZA NEL 2010</b>			
<b>RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>SUPERFICIE</b>
ASS.NE GRUPPO S.O.S. DONNA	Esprimere appoggio e solidarietà' alle donne vittime di violenza sessuale e maltrattamenti	VIA SARAGOZZA 221 B	33,41
CIVATURS COMITATO PROVINCIALE	Sviluppo dell'attività sportiva ed aggregazione giovanile	VIA ANDREA COSTA 169	1664,70
CIVATURS COMITATO PROVINCIALE		VIA ANDREA COSTA 169 A	89,66
ASS.NE NAZ.LE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA	Convegni e incontri con i soci sui problemi giuliano dalmati; organizzazioni di concerti e varie gite	VIA ANDREA COSTA 169 B	93,00
ASS.NI ROGER, L.GHEPARD, DAN SCHOOL, PRELUDIO	Svolgimento di conferenze su argomenti relativi al recupero di zone degradate della città; attività di supporto logistico e organizzativo per alcune manifestazioni	VIA PORRETTANA 1 2	173,23
	*	VIA S.CATERINA 5	15,29

\* locale vuoto

Fonte: Settore Patrimonio

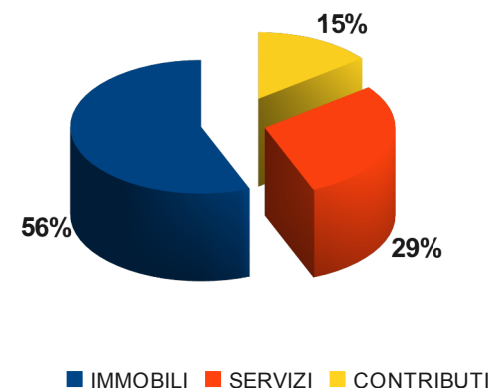
Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 a 112.087,70 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

**SOSSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA':  
DISTRIBUZIONE% DELLE RISORSE EROGATE**



<b>CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI</b>	
<b>RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>
DUE AGOSTO	Via Turati 98
LA PACE	via del Pratello 53

# Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

